



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Roma, 12 ottobre 2018

Alla cortese attenzione

dell'On. Ministro
prof. Marco Bussetti
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dell'On. Vice Ministro
dott. Lorenzo Fioramonti
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e p.c.

Al Capo Dipartimento
prof. Giuseppe Valditara
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Direttore Generale
dott.ssa Maria Letizia Melina
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LORO SEDI

OGGETTO: MOZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AUMENTO DEL NUMERO DELLE BORSE DI STUDIO IN FAVORE DELLA FORMAZIONE DEI MEDICI NELL'AMBITO DELLE SPECIALIZZAZIONE E DELLA MEDICINA GENERALE

Adunanza n. XV del 11 e 12 ottobre 2018

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

VISTA la Legge 29 dicembre 2000, n. 40 "Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2001;

VISTO il decreto legislativo n. 368 del 1999 "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE" che definisce gli standard e i requisiti della formazione specialistica dei medici e chirurghi;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2017, n. 130 "Regolamento concernente le modalita' per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368";

VISTA la Nota di aggiornamento al documento di Economia e Finanza (DEF) deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2018, la quale a pag. 100 espone la volontà del Governo di garantire un "aumento delle borse di studio a favore della formazione dei giovani medici nell'ambito della medicina generale e delle specializzazioni";

CONSIDERATO che il numero di borse di studio bandite nell'ultimo concorso per le scuole di specializzazione mediche sono state 6934 a fronte di un numero di candidati superiore alle 16000 unità e che il numero di candidati è destinato ad aumentare per via del progressivo accumulo di medici esclusi dal percorso formazione specialistica;

CONSIDERATO che secondo uno studio di ANAAO Assomed, il Fabbisogno di Medici Specializzandi risulta pari a circa 8.500 per anno.

RITIENE

1. La situazione attuale non ulteriormente sostenibile. In primo luogo, allo stato dei fatti, un numero così ridotto di borse di studio determina la presenza di un ulteriore ostacolo nel percorso di formazione medica che rischia di vanificare l'ingente investimento dello Stato nella formazione degli studenti di medicina durante gli anni universitari.
2. in secondo luogo, che tale situazione di definanziamento legato al blocco del turnover degli specializzandi, ha causato e rischia di causare un aumento di lavoro per medici specialisti, cui è demandata la formazione degli specializzandi, tale da causare una forte perdita della qualità della formazione. pertanto si ritiene non più procrastinabile un aumento delle borse di studio.
3. La futura riduzione del personale medico, associata a una continua riduzione dei fondi per le borse di studio, quindi anche del numero di medici in formazione, potrebbe gravare sugli studenti in corso di specializzazione con conseguente rischio di uno sfruttamento delle attività lavorative degli stessi.
4. Necessario, in terzo luogo, garantire la piena applicazione della normativa in merito alla distribuzione delle borse tra le regioni e che i criteri di riparto siano maggiormente aderente al fabbisogno reale.

CHIEDE

1. Di aumentare cospicuamente, all'interno della prossima legge di Bilancio, il numero di borse di studio per specializzazioni e in medicina generale in misura adeguata al fabbisogno di medici del Paese e parallelamente prevedere un implementazione delle reti formative allo scopo di renderle sempre più capillari e adeguate alle esigenze del territorio, continuando a garantire la qualità della formazione medica, mantenendo i contratti di specializzazione in seno all'accreditamento delle Scuole di Specializzazione, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica.
2. Di garantire l'intero recupero del valore delle borse di studio eventualmente lasciate libere a seguito della rinuncia dell'interessato, mantenendo il sistema di programmazione che ha permesso di reintegrare il valore delle borse perse in seguito alla rinuncia degli studenti. Il recupero delle borse perse e la conseguente reintegrazione sotto forma di nuove borse di studio devono anch'essi perseguire il criterio del fabbisogno.

La Presidente
Anna Azzalin
